SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

COMUNE DI AREZZO

2) Codice regionale: *RT* **2C00074**

2bis) Responsabile del progetto:
(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

- *NOME E COGNOME: ROBERTA RENZETTI*
- *DATA DI NASCITA: 06/09/1968*
- *CODICE FISCALE: RNZRRT68P46A390U*
- *E MAIL:*r.renzetti@comune.arezzo.it;integrazione@comune.arezzo.it
- *TELEFONO:0575/377170*
- *Corso Crescit per Responsabile di Progetto in programmazione per il giorno 14 maggio 2013 presso Aula Corsi Comune di Arezzo*

2ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

- *NOME E COGNOME: Dott.ssa Anna Lisa Biagini*

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

\+ opportunità **X** l'integrazione ad Arezzo = Casa delle culture

4) Settore di intervento del progetto:

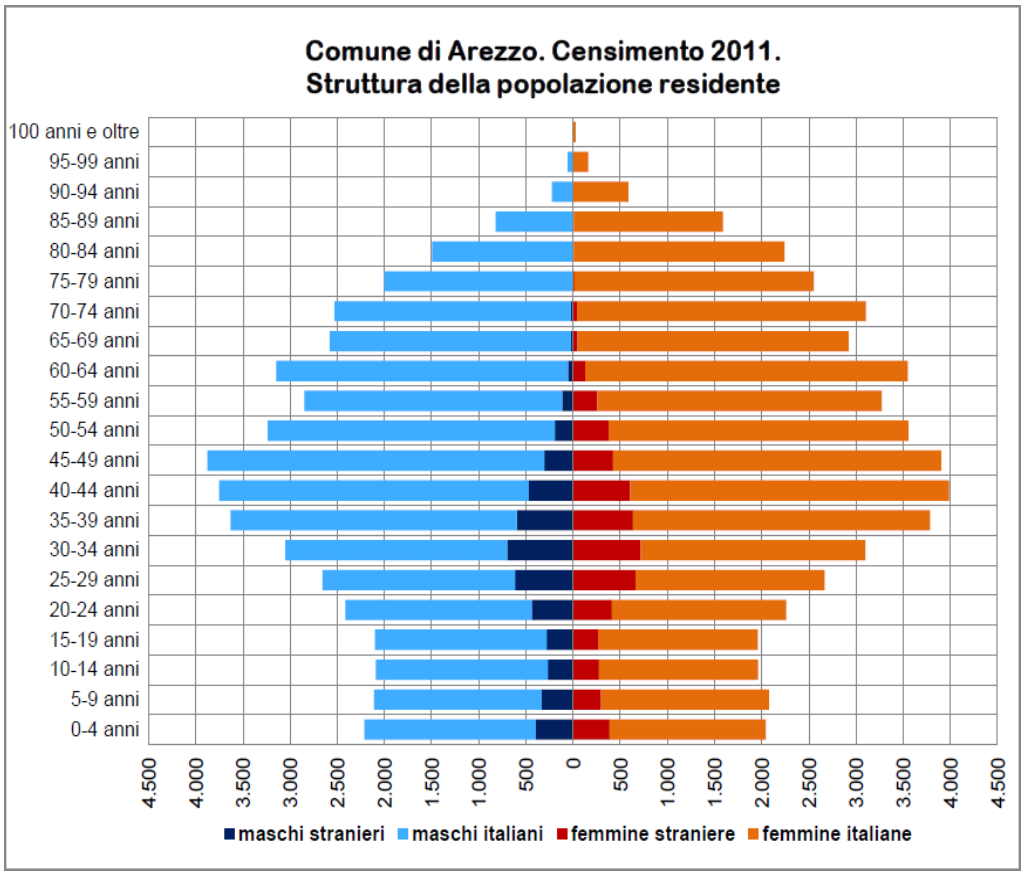
valorizzazione dell'integrazione, dell'interculturalità e della multiculturalità; (art.3-punto d - L.R.35/06)

4bis) Codice identificativo dell'area di intervento:

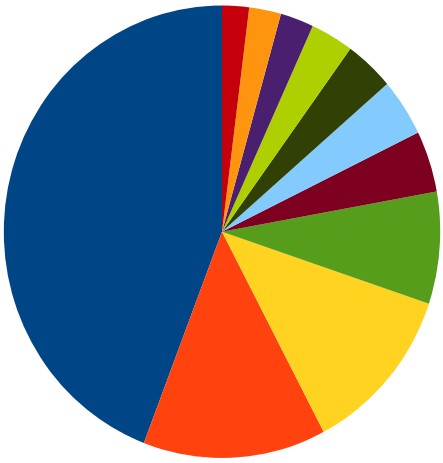
CODICE AREA IMMIGRAZIONE

5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il Comune di Arezzo al 31/12/2012 conta 98.352 persone residenti (46.915 maschi e 51.437 femmine) di cui 11.002 persone straniere (5.096 maschi e 5.906 femmine), pari al 11,2% del totale della popolazione residente. Il dato risulta corretto con i dati del Censimento della popolazione 2011 (Fonte: Comune di Arezzo, Ufficio anagrafe). Se confrontiamo il dato con quanto fotografato dal censimento generale della popolazione di ottobre 2011, vediamo che la percentuale di residenti stranieri nel Comune di Arezzo supera di quasi 4 punti percentuali il dato nazionale. Gli stranieri nati nel Comune di Arezzo (fino al 31/12/2012) sono il 16,3% rispetto al totale degli stranieri residenti mentre a livello nazionale il dato si attesta sul 13,9% (Fonte: risultati censimento nazionale della popolazione 2011).



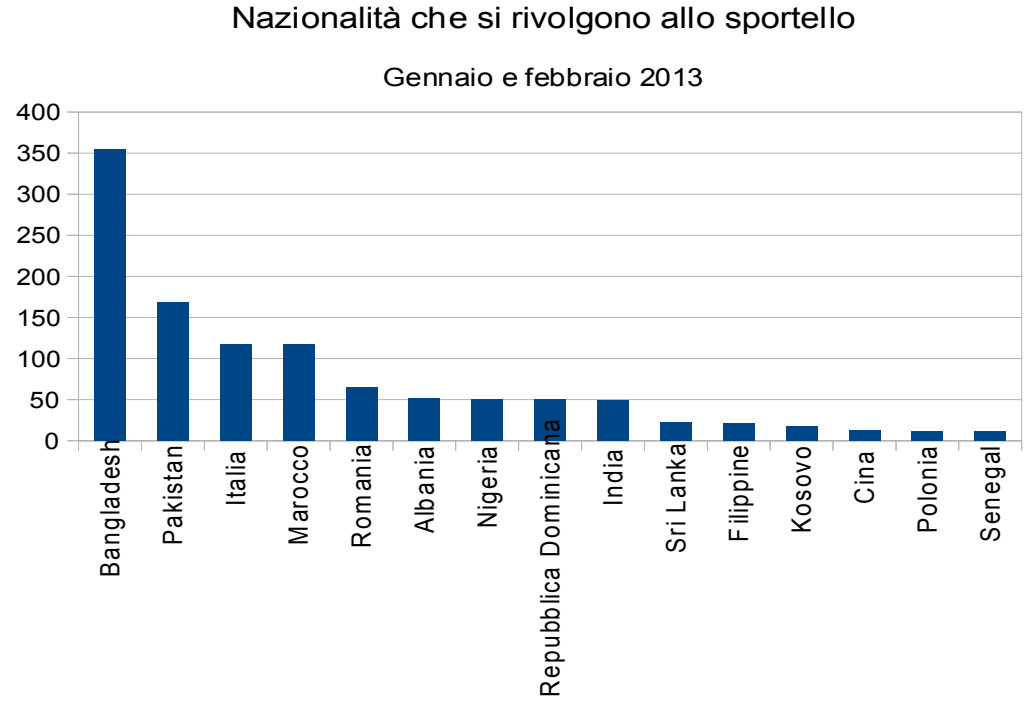
Le nazionalità più numerose tra i residenti stranieri sono:
Romania 37,5%, Bangladesh 11,5%, Albania 10,3%, Pakistan 6,8%, Marocco 3,7%, Filippine 3,5%, Polonia 3,1%, Cina 2,7%, India 2,1%, Rep. Dominicana 2,0%, Sri Lanka 1,7%
(Fonte: Comune di Arezzo, Ufficio anagrafe).



Il dato sulle nazionalità presenta una caratteristica molto particolare che non riflette il

quadro nazionale. Gli stranieri provenienti o di nazionalità afferenti ai paesi del Sud Est Asiatico raggiungono nel nostro comune la percentuale del 22,1% (Pakistan, Bangladesh, India e Sri Lanka), mentre il dato nazionale si attesta sul 13%. Tale dato caratterizza in modo particolare la nostra realtà in quanto spesso, si tratta di comunità abbastanza chiuse e difficili da intercettare

Il Comune di Arezzo con molte associazioni del territorio inaugurerà nei giorni 25 e 26 maggio 2013 i locali della Casa delle culture, immobile la cui ristrutturazione è stata possibile grazie ai finanziamenti PIUSS POR CREO. La Casa delle culture è un immobile collocato nel centro della città, di circa 500mq, con spazi da destinare ad eventi culturali, incontri, feste, corsi di lingua italiana, corsi di lingua madre, riunioni, rassegne teatrali e cinematografiche. Nei locali della Casa delle culture troverà spazio lo sportello informativo dell'amministrazione rivolto alla popolazione migrante e a coloro che operano sulle tematiche dell'immigrazione e dell'integrazione. Attualmente la gestione dello sportello informativo è data in appalto ad un soggetto terzo, la cooperativa Oxfam Italia intercultura. Lo sportello informativo svolge i seguenti servizi: gestione della procedura telematica per il rinnovo dei permessi di soggiorno, iscrizione test italiano per cittadini stranieri, informazioni su cittadinanza italiana, ricongiungimento familiare, informazioni 3e orientamento sui Visti d'Ingresso, iscrizioni e orientamento scolastico per le famiglie straniere, orientamento per attività extrascolastiche (doposcuola, sport, cultura), orientamento per la ricerca lavoro e corsi professionali, informazioni sulla normativa che disciplina la condizione giuridica dello straniero nel territorio italiano, su bandi e altre opportunità di finanziamento collegate ai temi dell'integrazione che possano coinvolgere le associazioni del territorio, informazioni su corsi di lingua e altre attività svolte dai soggetti pubblici e privati nel territorio comunale e provinciale, informazioni generali ed orientamento ai servizi socio sanitari, mediazione linguistico culturale per gli utenti ed enti.



Alcuni locali della Casa delle culture verranno identificati come "Casa comunale" e quindi come luogo dove l'amministrazione potrà celebrare matrimoni o acquisizioni di cittadinanza. La Casa delle culture sarà quindi una nuova location per due eventi fondamentali nel percorso di cittadinanza ad Arezzo ovvero le celebrazioni di matrimonio e i giuramenti di acquisizione della cittadinanza italiana.
Trovare una nuova struttura per questi eventi non significa soltanto offrire nuove opportunità (per esempio organizzare le cerimonie con un ambiente dove poter predisporre un rinfresco privato), ma soprattutto creare un punto di incontro per persone provenienti da culture diverse.
L'integrazione, infatti, si realizza attraverso la formazione di famiglie multietniche, che andranno a creare dall'interno del tessuto sociale ponti di contatto fra persone di provenienza, formazione ed educazione diversa, dando così origine ad un futuro integrato dove le ricchezze culturali di ciascuno si mescolano facendo crescere il tessuto sociale nella sua interezza.
L'amministrazione comunale ha promosso in tal senso molte iniziative volte a favorire l'aumento di stranieri che chiedono la cittadinanza italiana. Ricordiamo l'iniziativa dell'ANCI: "18 anni in Comune", invio di una lettera ai neo diciottenni che sono nati in Italia, partecipazione alla campagna "L'Italia sono anch'io", raccolta di firme per 2 proposte di legge di iniziativa popolare sul tema della cittadinanza.
Le politiche e gli indirizzi della Casa delle culture vengono coordinati dall'Amministrazione comunale con il supporto del Tavolo di coordinamento, un gruppo di 21 associazioni locali che stanno attivando percorsi di incontro ai fini dell'inaugurazione dei locali e della vita ordinaria della Casa. Il Tavolo è composto, ad aprile 2013, da 21 associazioni (Associazione Mamme insieme, XE'thnos, Vox aurea, Vox cordis, Nausika, Pratika, Legambiente, Migrantes onlus, Milagros, Chimera arcobaleno, Dominicani di Arezzo, Rat Onlus, Arci Arezzo, No Mad filodramma, Coop. Oxfam Italia intercultura, Sezione soci coop, Famiglie insieme, Generazioni moderne, Orchestra multietnica di Arezzo, Per Talea onlus, Arci solidarietà) e da 4 persone singole. Attualmente si riunisce per l'inaugurazione della Casa delle culture e per definire il Regolamento sull'uso dei locali (www.casadelleculture.arezzo.it). Il Comune di Arezzo ha aderito al Network italiano delle città interculturali, che è una Rete di città italiane (Reggio Emilia, Torino, Venezia, Milano...) che promuovono

conoscenza e scambio di buone prassi sul tema dell'intercultura. Le attività sono riunioni periodiche e una sessione annuale di formazione/aggiornamento su particolari tematiche. Il Network italiano nasce dal Network of Intercultural Cities promosso dal Consiglio d'Europa.

Indicatori

Nell'anno 2012 il numero di accessi di utenti allo sportello informativo è stato di 7980 persone, il numero di iniziative promosse o sostenute sul tema dell'integrazione è stato di n. 42, il numero di utenti dei corsi di italiano e delle iniziative promosse è stato di 3659, il numero di associazioni che partecipano al Tavolo di coordinamento della Casa delle culture è di n. 21 (Fonte: Comune di Arezzo indicatori di performance integrazione anno 2012).
Nell'anno 2012 i matrimoni celebrati nel Comune di Arezzo sono stati 143, di questi 69 sono stati tra una coppia di cui almeno uno dei coniugi è straniero. Le cerimonie di giuramento per l'acquisto della cittadinanza italiana sono state 126, con complessivi atti di cittadinanza pari a 333. Gli atti di cittadinanza risultano maggiori in quanto comprendono, per es., i figli minorenni di neocittadini italiani che acquisiscono d'ufficio la cittadinanza. (Fonte: Comune di Arezzo, dati Ufficio Stato civile).

Beneficiari diretti:
Il progetto avrà come beneficiari le associazioni locali che si occupano del tema dell'integrazione in quanto i volontari collaboreranno all'organizzazione di eventi e sosterranno le associazioni meno strutturate con accompagnamento per effettuare tutti i passaggi formali necessari per organizzare le diverse iniziative. In merito a questo punto si quantificano in circa 25/30 le associazioni che beneficeranno del progetto e in circa 50 gli eventi che verranno sostenute.
Il progetto avrà come beneficiari oltre 400 cittadini che si rivolgono al servizio di stato civile per la celebrazione del matrimonio o per il giuramento e le procedure relative alla cittadinanza italiana.
Beneficiari diretti saranno anche le singole persone, collegate o meno ad una associazione, che chiederanno di diventare cittadini italiani. Saranno inoltre beneficiate le coppie che decideranno di celebrare il rito del matrimonio civile presso una delle sale della Casa delle culture potendo utilizzare la sala, collocata in un ambiente multietnico, anche per un intrattenimento con i propri amici e familiari dopo la cerimonia.

Beneficiari indiretti:
Il progetto, grazie ad un ampliamento dell'offerta culturale rivolta a tutta la popolazione, avrà come beneficiari tutti i soci, iscritti e simpatizzanti delle associazioni coinvolte, i cittadini e tutte le persone che, anche in modo occasionale potranno partecipare ad uno o più eventi, ad un corso di formazione, oppure che vorranno visitare una mostra perché turisti ad Arezzo.
Beneficiari indiretti i familiari delle persone che acquisiscono la cittadinanza italiana e delle coppie che si sposeranno in comune che potranno avviare, nei casi in cui non lo abbiano già fatto, un percorso di integrazione con il territorio grazie alla Casa delle culture e alle proposte culturali e di incontro che vi verranno promosse.

6) *Obiettivi del progetto***:**

Il progetto verrà attivato nel primo periodo di funzionamento ordinario della Casa delle culture. Per l'amministrazione questo periodo risulta di fondamentale importanza per far conoscere nel territorio provinciale, ma anche a livello regionale e nazionale, la nuova struttura, le attività, e le potenzialità di uso per renderla un centro di attrazione per eventi e iniziative che richiamino persone di tutte le nazionalità. Il fine della Casa delle culture è quello dell'incontro, della conoscenza e dell'abbattimento di barriere attraverso eventi che sappiano incuriosire e far nascere nuove opportunità. Il progetto si colloca inoltre in un periodo di forte crisi economica che porta minori risorse agli enti pubblici per il sostegno di eventi culturali e questo comporta la necessità di mettere in gioco tutte le opportunità offerte dal territorio e dai soggetti del privato sociale; la messa a disposizione un luogo attrezzato e adeguato per organizzare una serie di eventi risulta essere una grossa risorsa.

OBIETTIVO GENERALE
Promuovere processi di integrazione, soprattutto delle seconde e terze generazioni, attraverso la Casa delle culture.

OBIETTIVI SPECIFICI
a) promuovere e sostenere l'organizzazione di eventi culturali che facilitino l'incontro tra persone di varie nazionalità
b) offrire un ambiente multietnico per un momento di socializzazione tra persone e famiglie in occasione delle cerimonie di matrimonio o di acquisizione della cittadinanza e facilitare l'acquisizione della cittadinanza italiana promuovendo il percorso con le comunità di stranieri del territorio

RISULTATI ATTESI
In merito all'Obiettivo specifico a)
a) Il progetto si colloca in continuità con le azioni che vengono promosse dalla Casa delle culture e quindi vuole consolidare e far aumentare il numero di persone che utilizzeranno la Casa delle culture per le seguenti tipologie di eventi: spettacoli teatrali, concerti, rassegne cinematografiche, presentazione di libri, incontri con autori, attori, scrittori, corsi di lingua italiana, corsi di cucina, corsi per l'uso del computer, corsi di cucito, corsi di musica, corsi di teatro, corsi di danza, etc. Il progetto vuole implementare nella popolazione straniera ma anche nella popolazione residente in generale, l'accesso allo sportello informativo della Casa delle culture, il numero di iniziative che durante l'anno verranno realizzate sia grazie al sostegno dell'amministrazione che grazie all'impegno e alla volontà dei singoli soggetti del territorio, in particolare dei soggetti che fanno parte del Tavolo di coordinamento della Casa delle culture, e infine il numero dei fruitori complessivi di tutte le iniziative promosse.

Gli indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati attesi del progetto sono i seguenti:

- aumento del numero di accessi di utenti allo sportello informativo del 20% entro al fine dell'anno 2014, dato di partenza per l'anno 2012: numero di accessi di utenti allo sportello informativo 7980 persone,
- aumento del 20% entro al fine dell'anno 2014 del numero di iniziative promosse o sostenute sul tema dell'integrazione, dato di partenza per l'anno 2012: numero di iniziative promosse o sostenute sul tema dell'integrazione 42 eventi,
- aumento del numero di utenti dei corsi di italiano e delle iniziative promosse

del 20% entro la fine dell'anno 2014, dato di partenza per l'anno 2012: numero di utenti dei corsi di italiano e delle iniziative promosse 3659 persone,
- crescita di circa il 20% entro la fine dell'anno 2014 del numero di associazioni iscritte al Tavolo di coordinamento della Casa delle culture che risultano 21 ad aprile 2013 (Fonte: Comune di Arezzo indicatori di performance integrazione anno 2012).

In merito all'Obiettivo specifico b)

b) Il progetto si colloca in continuità con le attività e i servizi forniti dall'Ufficio Servizi demografici dell'amministrazione, in particolar modo per quanto riguarda la celebrazione di un matrimonio con rito civile e il giuramento per l'acquisizione della cittadinanza italiana. Dal momento dell'inaugurazione della Casa delle culture si avvieranno le procedure per l'abilitazione di una sala della Casa a "Casa comunale". Questo permetterà l'utilizzo di una nuova location per la celebrazione di matrimoni con rito civile e per le cerimonie di acquisizione della cittadinanza. La nuova location non si aggiungerà semplicemente alla lista di sale dove sia possibile celebrare il rito, ma offrirà una possibilità aggiuntiva di trasformare il rito civile in una festa con musica e successivo rinfresco o buffet, visto lo spazio messo a disposizione. Il progetto, per l'obiettivo indicato, produrrà i seguenti risultati:

- possibilità di utilizzare un luogo interculturale nel centro della città facilmente accessibile, dove sia possibile intrattenersi per festeggiare l'evento con amici e familiari,
- aggiungere opportunità di festeggiamento di un evento importante, quale il matrimonio, a famiglie con tradizioni diverse da quelle locali, secondo le loro usanze e tradizioni,
- permettere l'incontro tra usanze diverse nel caso di matrimoni dove uno dei coniugi sia straniero o entrambi siano stranieri ma di diversa nazionalità, facendo incontrare le famiglie e i gruppi di appartenenza.

Il progetto vuole inoltre accompagnare l'aumento delle richieste di acquisizione della cittadinanza italiana offrendo, attraverso i volontari dedicati,:

- attività di sensibilizzazione dei cittadini stranieri, ed in particolare coloro che nascono in Italia da genitori stranieri, sull'importanza e sulle possibilità di acquisizione della cittadinanza italiana, attraverso la presenza alle iniziative della Casa delle culture, negli Uffici dell'amministrazione e con il contatto con le associazioni etniche
- attività di informazione sulle procedure formali per la richiesta della cittadinanza, sull'iter in corso, e tempi di attesa
-
- un luogo interculturale nel centro della città facilmente accessibile per la partecipazione di amici e familiari.

Gli indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati attesi del progetto sono i seguenti:

- mantenere i tempi attuativi del giuramento per l'acquisto della cittadinanza nei tempi medi attuali (circa un mese e mezzo dalla presentazione del decreto) e cercare, compatibilmente con il progressivo incremento delle pratiche, di ridurli,
- facilitare la conoscenza dei percorsi conseguenti alle cerimonie (per esempio denunce di nascite per i figli della coppia ed acquisto della cittadinanza dei minori del nuovo cittadino) ponendosi come punto di riferimento per le informazioni;

- aumentare del 30%, entro la fine del 2014, il numero delle cittadinanze rispetto a quelle concesse nel 2012 pari a 333;
- istituire la nuova location per la celebrazione del rito del matrimonio e per i giuramenti delle cittadinanze presso la Casa delle culture,
- effettuare almeno 20 matrimoni durante l'anno di svolgimento del progetto nella Casa delle culture (rispetto a questo indicatore, non presente nelle annualità precedenti, possiamo prendere a riferimento il numero di matrimoni effettuati nella saletta dell'Ufficio di Stato civile dell'amministrazione. Sul totale di 143 matrimoni celebrati nel Comune di Arezzo nell'anno 2012, infatti, 48 di questi sono stati effettuati nella saletta che si trova nella stessa piazza dove è collocata la Casa delle culture).

ATTIVITA' PREVISTE

In merito all'Obiettivo specifico a)

a) L'amministrazione, in collaborazione con la coop. Oxfam Italia intercultura che gestisce il servizio di Sportello informativo e con le associazioni che compongono il Tavolo di coordinamento della Casa delle culture, realizzerà le seguenti attività:

- redazione di un calendario annuale con le iniziative che verranno programmate ogni anno presso i locali della casa delle culture;
- revisione periodica del calendario con l'inserimento delle nuove date proposte;
- supervisione del lavoro del Tavolo di coordinamento della Casa delle culture composto attualmente da 21 associazioni e da 4 persone singole;
- risoluzione delle problematiche nel caso di eventi concomitanti e ricerca di possibili soluzioni alternative condivise con le associazioni;
- supporto organizzativo agli enti in prossimità dell'evento da loro promosso per quanto riguarda: predisposizione di materiale informativo, diffusione dell'informazione, presa in carico dei locali e delle eventuali attrezzature, rispetto delle regole definite, coinvolgimento di altri enti/associazioni del territorio al fine di una migliore riuscita dell'evento;
- coinvolgimento dell'ufficio stampa dell'amministrazione, utilizzo dei siti web e dei social network collegati all'azione dell'amministrazione sul tema dell'integrazione per aumentare la visibilità della Casa delle culture e delle iniziative promosse dai vari soggetti coinvolti.
- coordinamento del lavoro dello Sportello informativo con la creazione di nuove reti territoriali al fine di potenziare il servizio, dare risposte sempre più adeguate ai bisogni, consolidare il ruolo del servizio in città relativamente ad una tematica specifica quale quella dell'integrazione e dell'immigrazione;
- distribuzione di materiale informativo presso negozi etnici della città e punti di incontri dei giovani e dei migranti per informare su iniziative specifiche;
- raccolta ed elaborazione di dati sugli eventi, numero di partecipanti, livello di gradimento, etc.

In merito all'Obiettivo specifico b)

b) L'amministrazione realizzerà le seguenti attività:

- predisposizione delle cerimonie di matrimonio e di acquisto della cittadinanza italiana sia nelle fasi preliminari e propedeutiche, nella realizzazione dell'evento e nelle eventuali fasi successive,
- controllo della pratica e richiesta delle documentazione all'utenza e alle P.A. Interessate,
- ricerca negli archivi del Comune delle informazioni richieste,
- inserimento nei sistemi informatici degli atti da formare,

- allestimento e ripristino delle stanze destinate alle cerimonie,
- fornire informazioni attinenti e necessarie anche per altre pratiche di stato civile correlate,
- aggiornamento degli archivi con annotazioni relative ai nuovi eventi,
- presenza alle cerimonie anche durante i giorni festivi,
- sensibilizzazione degli utenti in merito all'importanza dell'acquisizione della cittadinanza italiana anche attraverso materiale prodotto in varie lingue e diffuso attraverso le associazioni di stranieri e durante gli eventi culturali realizzati nella Casa delle culture.

Diagramma di Gantt

La programmazione delle risorse nel periodo di esecuzione in relazione alle attività da svolgere previste dal progetto, viene riportata su un diagramma di Gantt suddiviso in 2 sezioni al fine di incrociare le 3 dimensioni coinvolte (risorse, azioni, attività).
Le 2 sezioni prendono come elemento comune le attività previste dal progetto.
Sezione 1: Rapporto tra le attività e le risorse umane coinvolte:

Risorse						
Responsabile del SCR						
Responsabile di progetto						
Operatore di Progetto a)						
Operatore di progetto b)						
Formatore temi generali						
Formatori temi specifici						
Risorse/Azioni	**Resp del SCR**	**Resp di progetto**	**OP a)**	**OP b)**	**Form gen**	**Form spec**
Accoglienza nuovi civilisti						
Formazione generale						
Formazione specifica						
Monitoraggio periodico						
Obiettivo a)						
redazione calendario annuale						
rev periodica del calendario						
superv Tavolo di coordinamento						
risoluzione delle problematiche nel caso di eventi concomitanti						
supporto organizzativo agli enti						
coinvolgimento dell'ufficio stampa, utilizzo dei siti web e dei social network						
coordinamento del lavoro dello Sportello informativo						
distribuzione materiale informativo						
raccolta ed elaborazione dati						
Obiettivo b)						
predisposizione delle cerimonie						
controllo della pratica e richiestadi altra documentazione						
ricerca negli archivi del Comune						
inserimento nei sistemi informatici degli atti da formare						
allestimento ed il ripristino delle stanze						
fornire le informazioni anche per altre pratiche di stato civile						
aggiornamento degli archivi						
presenza alle cerimonie						
sensibilizzazione degli utenti sulla cittadinanza italiana						

Sezione 2: rapporto tra le attività e il tempo disponibile per la loro realizzazione.

Azioni/Mesi	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Accoglienza nuovi civilisti	X											
Formazione generale		X	X	X								
Formazione specifica				X	X	X	X	X				
Monitoraggio periodico			X			X			X			X
Obiettivo a)												
redazione calendario annuale		X										X
rev periodica del calendario			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
superv Tavolo di coordinamento		X		X		X		X		X		X
risoluzione delle problematiche nel caso di eventi concomitanti			X		X		X		X		X	
supporto organizzativo agli enti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
coinvolgimento dell'ufficio stampa, utilizzo dei siti web e dei social network			X			X			X			X
coordinamento del lavoro dello Sportello informativo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
distribuzione materiale informativo	X		X		X		X		X		X	
raccolta ed elaborazione dati		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo b)												
predisposizione delle cerimonie		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
controllo della pratica e richiestadi altra documentazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ricerca negli archivi del Comune		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
inserimento nei sistemi informatici degli atti da formare		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
allestimento ed il ripristino delle stanze		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
fornire le informazioni anche per altre pratiche di stato civile		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
aggiornamento degli archivi			X			X			X			X
presenza alle cerimonie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
sensibilizzazione degli utenti sulla cittadinanza italiana				X			X			X		

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Le attività previste dal progetto vengono portate avanti da 3 gruppi di persone afferenti a servizi diversi:

i) gruppo di dipendenti dell'amministrazione comunale di Arezzo afferenti all'Ufficio Politiche per l'Integrazione, la Partecipazione, la Cooperazione decentrata, il Decoro e la riqualificazione urbana. Il gruppo, formato da 8 persone, è impegnato quotidianamente nelle azioni previste dal progetto e afferenti alla Casa delle culture, al contatto con le associazioni, alla supervisione del lavoro dello Sportello informativo della Casa delle culture, ai rapporti con la Coop. Oxfam Italia Intercultura.

ii) gruppo dei dipendenti dell'amministrazione comunale di Arezzo afferenti all'Ufficio Servizi Demografici. Il gruppo formato da 9 persone, si occupa dei processi legati all'acquisizione della cittadinanza italiana e dei matrimoni. Il personale opera con frequenza con cittadini stranieri.

iii) gruppo degli operatori della Coop. Oxfam Italia intercultura. Il gruppo è formato

da 3 persone che garantiscono l'apertura dello sportello informativo della Casa delle culture per 38 ore settimanali svolgendo tutte le attività come indicato nella Sezione n. 5.
Il gruppo di lavoro costituito per il raggiungimento degli obiettivi previsti e dei risultati da raggiungere del presente progetto è il seguente:

- Roberta Renzetti, Responsabile di progetto incaricato per questo progetto, dipendente del Comune di Arezzo Ufficio Politiche per l'Integrazione, la Partecipazione, la Cooperazione decentrata, il Decoro e la riqualificazione urbana ;
- Lia Gallorini, Operatore di progetto incaricata di seguire 2 dei 4 volontari previsti dal progetto, dipendente del Comune di Arezzo Ufficio Politiche per l'Integrazione, la Partecipazione, la Cooperazione decentrata, il Decoro e la riqualificazione urbana;
- Paola Buoncompagni, Responsabile di progetto, Direttore Ufficio Politiche per l'Integrazione, la Partecipazione, la Cooperazione decentrata, il Decoro e la riqualificazione urbana;
- Daniela Righeschi, Operatore di progetto, dipendente del Comune di Arezzo Ufficio Politiche per l'Integrazione, la Partecipazione, la Cooperazione decentrata, il Decoro e la riqualificazione urbana;
- Eraldo Stocchi, dipendente del Comune di Arezzo Ufficio Politiche per l'Integrazione, la Partecipazione, la Cooperazione decentrata, il Decoro e la riqualificazione urbana;
- Giuseppe Cesari, dipendente del Comune di Arezzo Ufficio Politiche per l'Integrazione, la Partecipazione, la Cooperazione decentrata, il Decoro e la riqualificazione urbana;
- Fabrizio Cerbini, dipendente del Comune di Arezzo, segretario dell'Assessore alle Politiche per l'Integrazione, coordina i rapporti tra assessore e l'Ufficio di riferimento;
- Tulliana Giovannelli, dipendente del Comune di Arezzo, coordina i rapporti tra Dirigente Area Direzione generale e Direttore Ufficio Politiche per l'Integrazione, la Partecipazione, la Cooperazione decentrata, il Decoro e la riqualificazione urbana;
- Roberta Mugnai, Operatore di progetto incaricata di seguire 2 dei 4 volontari previsti dal progetto, responsabile Ufficio Stato civile del Comune di Arezzo
- Orietta Occhiolini, Operatore di progetto, Direttore Ufficio servizi demografici del Comune di Arezzo;
- Rossella Iannaccone, Operatore di progetto, dipendente Ufficio servizi demografici del Comune di Arezzo;
- Isabella Fei, Operatore di progetto, dipendente Ufficio servizi demografici del Comune di Arezzo;
- Miriam Gregori, Operatore di progetto, dipendente Ufficio servizi demografici del Comune di Arezzo;
- Giuseppina Baldini, dipendente Ufficio servizi demografici del Comune di Arezzo;
- Naira Biribicchi, dipendente Ufficio servizi demografici del Comune di Arezzo;
- Maria Bamonte, dipendente Ufficio servizi demografici del Comune di Arezzo;
- Eleonora Fratini, dipendente Ufficio servizi demografici del Comune di Arezzo;
- Caterina Casamenti, responsabile per Oxfam Italia Intercultura del Servizio di informazioni presso la Casa delle culture del Comune di Arezzo;

- Ingrid Tveleniuc, operatrice per Oxfam Italia Intercultura del Servizio di informazioni presso la Casa delle culture del Comune di Arezzo;
- Rachele Nucci, operatrice per Oxfam Italia Intercultura del Servizio di informazioni presso la Casa delle culture del Comune di Arezzo;

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del

Metodologia:
Il gruppo di 4 civilisti verrà suddiviso in due parti che opereranno in sedi distinte, come indicato nella tabella della sezione 15, e avranno a riferimento 2 diversi Operatori di progetto. Il gruppo lavorerà però nella sua interezza in alcuni momenti fondamentali per quanto riguarda la loro collocazione all'interno dell'ente, la condivisione del progetto e la formazione su tematiche generali e specifiche.

Gli operatori di progetto si incontreranno settimanalmente per verificare l'inserimento dei civilisti, l'andamento delle azioni del progetto e eventuali criticità da affrontare insieme.
Per ogni tipologia di azione, per tutti i civilisti, verrà definito e condiviso un protocollo di azioni da seguire. Sarà cura di tutte le persone coinvolte, monitorare la corretta esecuzione del protocollo. In tutte le iniziative dovrà essere coinvolta la popolazione senza distinzione di origine etnica proprio perché obiettivo dell'amministrazione è quello di promuovere integrazione tra tutti i cittadini e non solo tra alcune categorie.
Presso i servizi che hanno una apertura settimanale e prevedono la presenza di operatori in tutti i giorni o in turnazioni ben definite, i volontari in SC potranno supportare gli operatori durante alcuni momenti definiti e quindi saranno possibili presenze in orari stabiliti o a turnazione o concentrati nei periodi di presenza degli utenti. Anche in questo caso l'uso dei siti web, della posta elettronica con l'indirizzario che viene continuamente aggiornato, di facebook e di twitter saranno un valido strumento a supporto di questa azione.

Gruppo 1
2 volontari saranno impiegati a supporto del personale dell'Ufficio Politiche per l'Integrazione, la Partecipazione, la Cooperazione decentrata, il Decoro e la riqualificazione urbana, per la realizzazione delle attività già descritte alla sezione 6, obiettivo a). In particolare:

- supporto alla redazione di una newsletter, all'aggiornamento dei siti web e dei social network, etc.;
- supporto nell'inserimento di tutte le informazioni relative agli eventi nel sito del Comune di Arezzo (www.comune.arezzo.it), nel sito della Casa delle Culture (www.casadelleculture.arezzo.it), nei profili facebook e twitter sempre collegati alla Casa delle Culture e all'integrazione del Comune di Arezzo, invio delle informazioni all'indirizzario a disposizione dell'ufficio, distribuzione di eventuali materiali cartacei prodotti;
- supporto alle associazioni nella preparazione dei corsi di doposcuola e di lingua italiana, diffusione e sostegno agli utenti in difficoltà, rilevazione e diffusione delle informazioni;
- supporto organizzativo alle associazioni per l'organizzazione di eventi (predisposizione materiale informativo, diffusione del materiale, chiarezza nell'azione di presa in carico dei locali e delle eventuali attrezzature, facilitare la comprensione delle regole definite, favorire il coinvolgimento con altri

enti/associazioni del territorio al fine di una migliore riuscita dell'evento;
- supporto nell'utilizzo dei social network collegati all'azione dell'amministrazione sul tema dell'integrazione per aumentare la visibilità della Casa delle culture e delle iniziative promosse dai vari soggetti coinvolti. Su questa azione l'esperienza e la facilità nell'uso di questi mezzi di comunicazione da parte dei giovani in servizio, porterà sicuramente un aumento dei contatti e della visibilità delle iniziative contribuendo quindi all'aumento degli indicatori evidenziati nella sezione 6 alla voce "Risultati attesi";
- collaborazione con l'amministrazione per le attività collegate al Tavolo di coordinamento della casa delle culture, relazione con le associazioni, tenuta del calendario delle iniziative, raccolta sui dati e sulle presenze, etc.

Gruppo 2
2 volontari saranno impiegati a supporto del personale dell'Ufficio Servizi Demografici, Ufficio di Stato civile, già descritte alla sezione 6 in merito all'obiettivo b) In particolare:
- supporto alla predisposizione delle cerimonie di matrimonio e di acquisto della cittadinanza italiana sia nelle fasi preliminari e propedeutiche sia nella realizzazione dell'evento sia nelle eventuali fasi successive,
- supporto nelle fasi istruttorie di controllo della pratica e richiesta delle documentazione sia all'utenza che alle P.A. Interessate,
- ricerca negli archivi del Comune delle informazioni richieste,
- inserimento nei sistemi informatici degli atti da formare,
- allestimento e ripristino delle stanze destinate alle cerimonie,
- fornire le informazioni attinenti e necessarie anche per altre pratiche di stato civile correlate,
- supporto all'attività di aggiornamento degli archivi con le annotazioni relative ai nuovi eventi,
- presenza alle cerimonie anche durante i giorni festivi,
- sensibilizzazione degli utenti in merito all'importanza dell'acquisizione della cittadinanza italiana anche attraverso materiale prodotto in varie lingue e diffuso attraverso le associazioni di stranieri e durante gli eventi culturali realizzati nella Casa delle culture.

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto(min. 2, max. 10): 4

9) *Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio*: 0

10) numero posti con vitto: 0

11) Numero posti senza vitto: 4

12) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30): 30

13) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) : 5

14) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Ai volontari sono richieste le seguenti disponibilità:

- Flessibilità oraria in determinati contesti di lavoro (manifestazioni, eventi,

corsi, cerimonie, etc.), con disponibilità a svolgere il servizio anche in giorni prefestivi o festivi, in orari pre-serali o serali secondo le esigenze di servizio;

- Disponibilità ad effettuare trasferte urbane ed extraurbane nell'ambito dei luoghi dove si realizzano i progetti dell'Amministrazione;
- Disponibilità alla guida di mezzi di trasporto;
- Disponibilità a relazionarsi con persone esterne dell'amministrazione, utenti di servizi, cittadini, rappresentanti di associazioni/enti, etc.
- Osservanza degli obblighi in materia di privacy e riservatezza.

15) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)*	*N. giovani per sede (2)*
1	Ufficio politiche per l'integrazione, la partecipazione, la cooperazione decentrata, il decoro e la riqualificazione urbana	Comune di Arezzo	Piazza della Libertà 1, 52100 Arezzo, Palazzo dei Priori, Stanze n. 4-5-6	2
2	Ufficio servizi demografici	Comune di Arezzo	Piazza A. Fanfani, 1 (Primo piano) Palazzina Ex Caserma Cadorna – Stanze 1-2-3	2
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

16) *Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):*

- *NOME E COGNOME:LIA GALLORINI*
- *DATA DI NASCITA:06/03/1969*
- *CODICE FISCALE:GLLLIA69C46A390V*
- *INDIRIZZO MAIL:*l.gallorini@comune.arezzo.it
- *TELEFONO:0575/377170*
- *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):*

Sede di attuazione del progetto	*Comune*	*Indirizzo*
Ufficio politiche per l'integrazione, la partecipazione, la cooperazione decentrata, il decoro e la riqualificazione urbana	Comune di Arezzo	Piazza della Libertà 1, 52100 Arezzo, Palazzo dei Priori, Stanze n. 4-5-6

- *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso OP Crescit svolto in data 11/04/2013 sede del corso Comune di Arezzo

- *NOME E COGNOME:ROBERTA MUGNAI*
- *DATA DI NASCITA:15/03/1965*
- *CODICE FISCALE:MGNRRT65C55A390S*
- *INDIRIZZO MAIL:*r.mugnai@comune.arezzo.it
- *TELEFONO:0575/377202*
- *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):*

Sede di attuazione del progetto	*Comune*	*Indirizzo*
Ufficio servizi demografici	Comune di Arezzo	Piazza A. Fanfani, 1 (Primo piano) Palazzina Ex Caserma Cadorna – Stanze 1-2-3

- *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

corso OP Crescit svolto in data 11/04/2013 sede del corso Arezzo, c/o Comune di Arezzo

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

La campagna d'informazione si rivolge a tutti i giovani italiani con età compresa tra i 18 e 35 anni ed è finalizzata a :
- promuovere tra i giovani la cultura del Servizio Civile come esperienza di educazione civica e di crescita personale;
- mettere a disposizione le informazioni sull'accesso al Servizio Civile;
- pubblicizzare i progetti di Servizio Civile del Comune di Arezzo.

- **Il progetto sarà pubblicizzato con le seguenti modalità**:

- Sportello informativo sul Servizio Civile a cura del Coordinamento degli Enti e delle Associazioni sul servizio civile appositamente aperto presso il servizio Informagiovani del Comune di Arezzo
- Pubblicazione sul sito ufficiale del Comune di Arezzo www.comune.arezzo.it, sul sito internet dell'Ufficio Giovani www.ig-ar.it, sito del Centro Arezzo Factory www.arezzofactory.org
- Pubblicazione sulla pagine facebook del Comune di Arezzo e dell'Ufficio Giovani
- Pubblicazione sul mensile del Comune AERRE
- Organizzazione di una conferenza stampa da parte del Comune di Arezzo alla quale parteciperanno le principali testate giornalistiche e reti televisive locali per la pubblicizzazione sui principali quotidiani locali (La Nazione, Corriere di Arezzo), sulle televisioni e radio locali (Teletruria, 102 TV, Telesandomenico) e sui portali aretini (www.arezzonotizie.it e www.informarezzo.it)
- Incontro di presentazione al pubblico dei progetti di servizio civile regionale eventualmente finanziati al Comune di Arezzo e agli enti accreditati del territorio in modo che i giovani siano orientati alle opportunità offerte dal SCR
- Diffusione del bando tramite la web radio "You AR"
- Stampa e distribuzione di manifesti nei principali luoghi frequentati dai giovani (scuole, università, Quartieri della Città, punti informativi cittadini, biblioteche)
- Stampa e distribuzione volantini nei principali luoghi frequentati dai giovani
- Invio news letter a cura del Servizio Informagiovani
- Realizzazione di stand informativi rivolti a promuovere il servizio civile in occasione di manifestazioni ed eventi che coinvolgono l'Amministrazione Comunale

Verranno comunque organizzati specifici momenti d'incontro con i giovani al fine di promuovere il Servizio Civile Regionale, quale strumento di crescita del proprio percorso umano, culturale, sociale e professionale. I suddetti incontri, che saranno intensificati in occasione dell'uscita dei bandi locali, saranno tenuti dal Responsabile del Servizio Civile Dott. Giacomo Nebbiai, affiancato da altri specialisti della materia e da testimonial significativi, quali i giovani volontari di precedenti progetti di Servizio Civile che racconteranno in prima persona la propria esperienza svolta nel Comune di Arezzo. L'impegno complessivo comunale è stimato in circa 50 ore per queste attività.

Per comunicazioni e quesiti è stato appositamente attivato il seguente indirizzo e-mail: serviziocivile@comune.arezzo.it

18) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

E’ stato predisposto un piano di monitoraggio interno con cadenza trimestrale, finalizzato alla valutazione dei risultati del progetto.
Responsabile di questa fase è un dipendente dell'Amministrazione con incarico di Responsabile di Monitoraggio. Al fine di consentire un’attenta disamina del percorso progettuale sono inoltre previsti adeguati strumenti di autovalutazione da sottoporre ai giovani inseriti nel progetto.

a) Metodologia e strumenti utilizzati:

- La valutazione dello stato di avanzamento del progetto e del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti avviene secondo *step* trimestrali di controllo e verifica. Tenuto conto della data di avvio del progetto, è stabilito che prima dello scadere del termine del primo, del secondo, del terzo e del quarto trimestre di servizio, gli operatori invieranno a tutti i giovani volontari un questionario contenente una serie di affermazioni.
- Successivamente le risultanze del colloquio con i volontari ed una “lettura” dei i singoli questionari, saranno esaminati dall'operatore, che redigerà una specifica relazione per illustrare i punti di forza e le criticità emerse nel corso del progetto stesso. Particolarmente tenuti in considerazione saranno i suggerimenti per migliorare la condizione generale del progetto.
- La relazione così redatta e le schede-questionario, saranno trasmesse a cura dell’operatore al Responsabile del Monitoraggio, che, se lo riterrà opportuno, procederà anche ad un incontro strutturato in forma di colloquio di gruppo, con i volontari del servizio civile.
- Il questionario risulta composto da venti affermazioni alle quali è possibile rispondere da parte del volontario, contrassegnando con una “X”, il punteggio ritenuto più opportuno, in una scala di valutazione che va da 1 (per nulla d’accordo) a 10 (totalmente d’accordo).
- Le tematiche affrontate nei punti previsti nel questionario vanno dall’organizzazione dell’Ente, all’acquisizione della consapevolezza degli obblighi verso l’Ente e relative responsabilità dell’Ente nei confronti del volontario in servizio civile, fino all’eventuale congruità tra quanto il volontario ha compreso del progetto e il contenuto del progetto proposto dall’Ente, inclusa la valorizzazione delle capacità individuali del volontario promosse dal progetto.
- All’interno del questionario il volontario potrà esprimere il grado di idoneità rispetto al ruolo ricoperto, la comprensione degli obiettivi del progetto, la loro individuazione e il livello di condivisione, il ruolo che il servizio svolto sta occupando nell’ambito delle prospettive della sua vita, l’eventuale scoperta di nuove abilità o professionalità utili per la vita futura, prima dell’avvio del progetto a lui ignote.
- Il questionario nella parte finale prevede tre affermazioni aperte che il giovane del servizio civile potrà liberamente completare con il proprio pensiero.
- Nel corso dell’ultimo trimestre di servizio, nella parte finale della scheda-questionario, sarà strutturato un apposito spazio, dove il volontario potrà illustrare in maniera sintetica l’esperienza di servizio civile svolta e dare una valutazione complessiva alla stessa.
- I dati raccolti con i questionari somministrati ai volontari e quelli che dovessero emergere dalle relazioni redatte dagli Operatori saranno impiegati per la compilazione:
  - degli indicatori di valutazione e verifica delle attività poste in essere dal progetto, al fine di ottenere parametri numerici e redigere grafici statistici

relativi ai diversi indicatori (gradimento del servizio, valutazione utilità, valutazione acquisizione abilità relazionali o professionali, ecc.);
- delle relazioni sui monitoraggi che illustrano la situazione qualitativa e quantitativa, ricavata dall'elaborazione delle risposte del questionario e della relazione dell' operatore.

– La valutazione sarà realizzata attraverso l'analisi dei questionari e il confronto tra risultati previsti e risultati conseguiti.

Tempistica e numero delle rilevazioni:
Nel corso dell'anno ciascun Volontario e ciascun Operatore di progetto parteciperanno, insieme al Responsabile del Monitoraggio, a quattro incontri con cadenza trimestrale.

19) *Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

Non verranno richiesti ulteriori requisiti oltre a quelli previsti dalla legge regionale 25 luglio 2006 n. 35.

Verranno considerati come punteggi aggiuntivi il possesso di:
- diploma di scuola media superiore
- conoscenze informatiche di base
- attitudine e propensione al lavoro di gruppo e ai rapporti interpersonali
- patente di guida cat. B
- conoscenza di lingue straniere

20) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

Il Comune di Arezzo, mette a disposizione per garantire la migliore riuscita del progetto di servizio civile, le seguenti risorse finanziarie aggiuntive:
– €. 1.000,00 risorse finanziarie per acquisto materiale strumentale per le postazioni di lavoro con arredi e PC dei volontari di SC
– € 300,00 spese organizzative per la partecipazione dei volontari alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana, e/o eventi o attività di carattere regionale inserite nel programma delle attività di GIOVANI SI'

21) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche e strumentali di cui sarà dotato ciascun volontario del servizio civile sono le seguenti:
Postazione di lavoro composta da scrivania con sedia a norma, PC e software in dotazione all'Ufficio Politiche per l'Integrazione, la Partecipazione, la Cooperazione decentrata, il Decoro e la Riqualificazione urbana e all'Ufficio Servizi Demografici, telefono, fax, internet, posta elettronica. Oltre alle attrezzature informatiche i volontari potranno guidare le autovetture in dotazione agli Uffici. L'Ufficio si occuperà dell'acquisto di arredi o attrezzature informatiche necessarie alla realizzazione delle postazioni di lavoro nel caso risultassero insufficienti o non funzionanti.
Al fine dello svolgimento delle azioni previste non occorrono particolari attrezzature e

abbigliamento per i giovani in SC. Le attrezzature occorrenti sono di tipo informatico, come specificato sopra, e un adeguato accompagnamento da parte del personale dell'amministrazione.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

22) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

In relazione al progetto le competenze acquisite dai volontari verranno certificate dal Comune di Arezzo, Ufficio politiche per l'integrazione, la partecipazione, la cooperazione decentrata, il Decoro e la riqualificazione urbana e dall'Ufficio Servizi demografici.

A conclusione del progetto si ritiene che i volontari abbiano acquisto le seguenti competenze e professionalità:

1) **competenze specifiche**:

- conoscere in modo approfondito il fenomeno dell'integrazione nel territorio e attraverso la principale normativa di riferimento;
- conoscere in modo approfondito le pratiche e l'iter corrispondenti alla celebrazione di un matrimonio con rito civile e la cerimonia di acquisizione della cittadinanza italiana;
- conoscere il territorio, le associazioni ed enti privati che operano in questo ambito (competenze dei vari soggetti e azioni promosse);
- sapersi relazionare con giovani adulti anche stranieri per fornire informazioni e per promuovere iniziative condivise;
- sapersi relazionare con operatori dei vari enti con i quali si entrerà in relazione (associazioni di volontariato, cooperative sociali, enti pubblici, sindacati, associazioni di categoria, etc.);

2) **competenze trasversali**

- utilizzare in modo consapevole il PC, i principali software informatici, i social network, i siti web dell'amministrazione comunale e quelli collegati al tema dell'integrazione;
- gestire la posta ed i contatti in rete;
- effettuare ricerche anche complesse di informazioni, documenti ed opportunità sul web;
- individuare le caratteristiche del settore in cui opera l'ente ospitante, i servizi e l'utenza di riferimento;
- riconoscere e applicare le regole osservate nel contesto di riferimento: linguaggio, atteggiamento, rispetto degli orari e altre norme comportamentali;
- partecipare all'elaborazione di un progetto di intervento;
- supportare l'organizzazione e la gestione di momenti di animazione e socializzazione, nonché di eventi di sensibilizzazione rivolti alla comunità.

Infine per quanto attiene ai rapporti umani si precisa che i volontari del servizio civile, potranno acquisire nell'ambito delle relazioni interpersonali e interistituzionali, capacità di ascolto attivo, gestione del conflitto, capacità di lavorare in gruppo condividendo obiettivi e finalità, capacità di gestione eventi e manifestazioni. Potranno inoltre essere acquisite competenze in ambito di tecniche di indagine ed analisi sociale.

L'Amministrazione Comunale a conclusione del progetto di Servizio Civile rilascerà a ciascun volontario un attestato di partecipazione ed un certificato valido a fini curriculari, con elencate le competenze acquisite, ed i corsi di formazione seguiti.

Formazione generale dei giovani

23) *Sede di realizzazione:*

Comune di Arezzo – "Aula Corsi" - 3° piano - Palazzina "Sportello Unico" – P.zza A. Fanfani 1, Arezzo

24) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente.

Responsabile della formazione del Servizio Civile Volontario Nazionale e Regionale per il Comune di Arezzo Dott.ssa Manola Borri. Ha frequentato il corso di formazione programmato dalla Regione Toscana – Crescit nell'anno 2011 e parteciperà al corso in programmazione per il 2013.

25) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione generale dei volontari ha come obiettivo la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso il corso di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, è stato progettato un percorso formativo articolato in quattro step o fasi formative:
1) analisi dei bisogni formativi e delle competenze possedute in ingresso al percorso formativo
2) analisi delle aspettative e impostazioni dell'intervento: "Patto Formativo"
3) realizzazione dell'intervento formativo
4)verifica delle competenze acquisite e/o implementate in uscita al percorso formativo ed elaborazione report

<u>Metodologia di lavoro</u>
La metodologia didattica utilizzata prevede un training di formazione in piccoli gruppi e, in base alle diverse fasi del processo formativo, potranno essere impiegate le seguenti tecniche:
- lezioni frontali: per non meno del 50% in cui ci si avvarrà di esperti della materia**, di testimoni privilegiati** come ex civilisti del nostro ente e/o del mondo delle associazioni di volontariato
- dinamiche non formali: per non meno del 50% in cui ci si avvarrà di incontri

interattivi che prevedono il coinvolgimento diretto dei partecipanti. Saranno utilizzate tecniche di lavoro in piccoli gruppi, brainstorming, simulazione comportamentale, giochi di conoscenza, di ruolo, di cooperazione e di valutazione, modalità problematizzante, setting di confronto sui temi trattati attraverso focus group

Strumenti e materiali di lavoro
Ai volontari saranno distribuite dispense e materiali formativi/informativi sui temi trattati. Saranno utilizzati strumenti quali proiezioni video, power point, lavagna a fogli mobili e materiale cartaceo.

26) Contenuti della formazione:

L'impegno di servizio civile è per i giovani un momento forte di passaggio verso una partecipazione attiva alla vita sociale e civile e per molti giovani un primo impegno istituzionale, diretto a dare risposta ai bisogni non riconducibili soltanto al mondo familiare e/o amicale.
In questo contesto la Formazione Generale dei volontari diviene un elemento strategico per il raggiungimento delle seguenti finalità:

1. contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari
2. fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile
3. sviluppare all'interno dell'Ente la cultura del servizio civile
4. assicurare il carattere unitario del servizio civile

La Formazione Generale sarà articolata nei seguenti moduli formativi:

1. **L'identità del gruppo**

In questo modulo, propedeutico a tutti gli altri, si lavorerà alla definizione di una identità di gruppo dei volontari in servizio civile attraverso la raccolta delle aspettative, delle motivazioni e degli obiettivi individuali. Con il lavoro di gruppo poi si andrà a tratteggiare l'arco dei significati che il Servizio Civile può assumere (area semantica), per arrivare ad un significato condiviso che rispecchi la varietà e le differenti percezioni individuali.
L'obiettivo è quello di sviluppare nel volontario una maggiore consapevolezza sia sul significato della scelta e della esperienza di servizio civile intrapresa, sia sui fondamenti costituzionali e legislativi che creano il contesto del Servizio Civile.
Verranno inoltre sviluppati, attraverso lezioni frontali e tecniche di coinvolgimento attivo dei partecipanti i seguenti temi:

- **La comunicazione efficace: l'ascolto attivo, il messaggio**
- **Comunicazione e processi decisionali di gruppo: il conflitto come risorsa**
- **La cooperazione, la risoluzione negoziata del conflitto: "*il metodo senza perdenti*"**

2. **Identità e finalità del Servizio Civile:**

"D*all'obiezione di coscienza attraverso il servizio civile nazionale al servizio civile regionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà".*
Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si andranno a tratteggiare i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e discontinuità tra l'obiezione di coscienza e l'attuale

servizio civile, con articolati riferimenti alla storia e ai valori dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98. In particolare saranno trattati i seguenti temi:

- **La storia dell'obiezione di coscienza**
- **Dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN**
- **Identità del SCN**
- **Identità del SC Regionale (Legge R.T.35/06) - Particolare attenzione sarà data al sistema di Servizio Civile Regionale di cui alla citata LR 35/2006, al suo decreto attuativo (DPGR 10R del 20/03/2009), alla LR 7/2012 (che modifica la LR 35/2006) e al suo decreto attuativo (DPGR 53R del 09/10/2012**

3. **Il dovere di difesa della Patria**

La presente riflessione riguarda i riferimenti costituzionali, partendo dalla Carta Costituzionale, che all'art. 52, definisce "la difesa della patria" un "sacro dovere del cittadino", si arriverà ad una rappresentazione attuale più ampia, ad opera sia della legge, sia della giurisprudenza costituzionale sia della dottrina che includa altre forme di difesa della Patria. In particolare, saranno illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale n. 164/85, 113/86, 228/04, 229/04 e 431/05.

4. **Servizio Civile e promozione della pace**

Questo modulo tratterà della difesa nazionale nell'ordinamento giuridico come insieme di difesa militare e difesa civile. In particolare verranno sviluppati i seguenti temi:

- **La nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della patria e di SC**
- **Fondamenti culturali della DCNAN: la DPN, la relazione attuale fra DPN e DCNAN, l'idea attuale di DPN**
- **DCNAN e servizio civile**
- **Mediazione e gestione non violenta del conflitto**
- **La non violenza**
- **L'educazione alla pace**

5. **La Protezione Civile**

- **Sviluppi storici e normativi**
- **Prevenzione, conoscenza e difesa del territorio**

6. **La solidarietà e le forme di cittadinanza**

In questo modulo verrà sviluppato il tema della cittadinanza attiva partendo dal suo fondamento costituzionale, art. 2 Cost., ai sensi del quale la Repubblica "richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". In tale contesto saranno trattati temi quali l'eguaglianza sostanziale, l'inclusione sociale, la lotta alla povertà nelle attuali scelte politiche italiane ed internazionali. Verrà presentata la cittadinanza attiva come elemento costitutivo di un modello di democrazia fondata sul coinvolgimento diretto e sulla partecipazione dei cittadini all'assunzione di determinazioni collettive che definiscono l'appartenenza e il modo di interagire su i un determinato territorio. Infine verrà presentato il servizio civile come uno degli istituti attraverso il quale viene promossa e realizzata la "cittadinanza attiva":

legge n. 64 del 2001 e Legge R.T. n.35/2006.

7. **Servizio civile associazionismo e volontariato**

Verranno trattate le affinità e le differenze tra le varie figure che, a partire dal "nuovo" art. 118, ult. co., Cost., "Stato, Regioni, Città metropolitane, Provincie e Comuni, operano sul territorio e favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio si sussidiarietà". In particolare saranno trattati i seguenti temi:

- **il Servizio Civile e terzo settore e sussidiarietà**
- **il volontariato e l'associazionismo**
- **democrazia possibile e partecipata**
- **disagio e diversità**
- **meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite**

8. **La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

In questo modulo verranno illustrati i principi costituzionali, la normativa vigente e la Carta d'Impegno Etico che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

9. **Presentazione dell'Ente**

In questo modulo verranno presentate le caratteristiche del Comune e verranno illustrate le modalità organizzative e operative dell'Ente.

10. **Il lavoro per progetti**

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle varie sue fasi, dalla fase della predisposizione a quella dell'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e verifica finale relativa all'efficacia e all'efficienza del progetto di SCR.

27) Durata (espressa in ore):

La Formazione Generale avrà una **durata complessiva di 42 ore**. Inoltre sono previsti, in itinere, momenti di confronto e di raccolta della percezione e della soddisfazione da parte dei volontari.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

28) *Sede di realizzazione:*

Le sedi per la realizzazione della formazione specifica sono le due sedi accreditate:
a) Piazza della Libertà 1, 52100 Arezzo, Palazzo dei Priori, Stanze n. 4-5-6
b) Piazza A. Fanfani, 1 (Primo piano) Palazzina Ex Caserma Cadorna – Stanze 1-2-3

29) Modalità di attuazione:

L'Ente attua in proprio, presso le proprie sedi e ricorrendo a formatori dell'Ente le attività di formazione specifica dei volontari.
Una delle modalità di attuazione sarà anche la partecipazione ad iniziative, seminari e convegni promossi dall'ente o da altri soggetti che si occupano di tematiche attinenti l'integrazione e la partecipazione.
I formatori e gli Operatori di Progetto provvederanno a fornire ai Volontari le cognizioni fondamentali in materia attraverso lezioni teoriche e la consegna di materiale esplicativo.
Seguirà l'affiancamento al personale dell'ufficio e la presa visione dell'attività di gestione del servizio.
I giovani in servizio civile presso il Comune di Arezzo, parteciperanno alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana, come accaduto nel 2008/2011 per i giovani in servizio durante quel periodo.
I giovani in servizio civile presso il Comune di Arezzo, parteciperanno inoltre alle manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle Politiche giovanili della Regione Toscana denominato "Giovani Sì".

30) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica verrà realizzata per di volontari privilegiando dinamiche non formali e una metodologia di lavoro con coinvolgimento diretto dei partecipanti.
I moduli formativi sono articolati in tre fasi:
1) analisi delle competenze possedute e dei bisogni formativi in ingresso;
2) impostazione/realizzazione dell'intervento formativo;
3) verifica delle competenze in uscita ed elaborazione report.
In base alle diverse fasi del processo formativo, potranno essere impiegate le seguenti tecniche:

- **lezioni frontali** concernenti l'organizzazione dei servizi e le pratiche da mettere in atto per la gestione dei compiti previsti, seguite da **circle-time** di approfondimento;
- **training pratici ed esercitazioni** attraverso l'utilizzo di strumentazione adeguata e **tecniche partecipative**;
- **giochi di simulazione, di conoscenza, di valutazione**: sperimentazione diretta di metodologie da utilizzare durante il servizio;
- **lavoro teorico-pratico di ricerca** e studio in gruppo, attraverso:
  - compilazione di schede di documentazione,
  - realizzazione di composizioni scritte o multimediali (slide, filmati, foto, etc).
  - confronto sui temi affrontati attraverso **focus group**
  - partecipazione ad eventi pubblici e seminari che hanno come argomento principale quello dell'integrazione.

31) Contenuti della formazione:

Per i volontari la formazione specifica verterà nelle seguenti tematiche:

- Introduzione al tema dell'integrazione
- Introduzione al tema della tutela dei diritti
- Normativa europea, nazionale e regionale sull'immigrazione, sui matrimoni e sulla cittadinanza italiana
- Analisi del contesto a livello nazionale
- Analisi del contesto a livello locale (associazioni, enti, azioni,. Progetti, etc.)
- Dati sul fenomeno migratorio a livello locale e nazionale, con specifiche sui matrimoni e sulle acquisizioni di cittadinanza italiana
- Dati sulle discriminazioni a livello locale e nazionale
- Conoscenza del progetto "Casa delle culture"
- Capacità di leggere un progetto in modo critico per capire come metterlo in atto sia formalmente che operativamente

32) Durata (espressa in ore):

n. 42 ore, di cui 30 nella fase dell'entrata in servizio

Altri elementi

33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: **GIACOMO NEBBIAI** Ruolo **RESPONSABILE SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E REGIONALE**
- corsi frequentati:
Corso OLP (Crescit) data del corso 05/11/2012 sede Caritas Arezzo - Via Fonte Veneziana, Arezzo
Corso ReLEA (Crescit) data del corso 08/11/2012 sede Caritas Arezzo - Via Fonte Veneziana, Arezzo
Corso SEM (Crescit) data del corso 12/11/2012 sede Caritas Arezzo - Via Fonte Veneziana, Arezzo

Nome e cognome: **ANNA LISA BIAGINI** Ruolo **COORDINATORE DI PROGETTO**
- corsi frequentati:
Corso OLP (Crescit) data del corso 05/11/2012 sede Caritas Arezzo - Via Fonte Veneziana, Arezzo
Corso ReLEA (Crescit) data del corso 08/11/2012 sede Caritas Arezzo - Via Fonte Veneziana, Arezzo
Corso SEM (Crescit) data del corso 12/11/2012 sede Caritas Arezzo - Via Fonte Veneziana, Arezzo

Nome e cognome: **ALFREDO STRAZZULLO** Ruolo **COORDINATORE DI PROGETTO**
- corsi frequentati:
Corso per Coordinatore di progetto (Crescit) presso Asl 8 – Ospedale San Donato Arezzo in data 09/04/2013

Nome e cognome: Paola Buoncompagni Ruolo Responsabile di progetto
corso frequentato data del corso sede

oppure

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno:* ***X*** ***SI*** *NO;*

Nome e cognome: Daniela Righeschi Ruolo Operatore di progetto
corso frequentato data del corso sede

oppure

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno:* ***X*** ***SI*** *NO;*

Nome e cognome: Orietta Occhiolini Ruolo Operatore di progetto
corso frequentato per Operatore di progetto effettuato dal Crescit data del corso 11/04/2013 sede Arezzo, c/o Comune di Arezzo

Nome e cognome: Rossella Iannaccone Ruolo Operatore di progetto
corso frequentato per Operatore di progetto effettuato dal Crescit data del corso 11/04/2013 sede Arezzo, c/o Comune di Arezzo

Nome e cognome: Isabella Fei Ruolo Operatore di progetto
corso frequentato per Operatore di progetto effettuato dal Crescit data del corso 11/04/2013 sede Arezzo, c/o Comune di Arezzo

Nome e cognome: Miriam Gregori Ruolo Operatore di progetto
corso frequentato per Operatore di progetto effettuato dal Crescit data del corso 11/04/2013 sede Arezzo, c/o Comune di Arezzo

34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana**:** **SI** **X** NO

35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: **SI** **X** NO
n° progetti presentati: **5** n. posti richiesti complessivamente: **19**

36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: **X** **SI** NO

37) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto **AVV. GIUSEPPE FANFANI** nato a **SANSEPOLCRO (AR)** il **19/04/1947** in qualità di responsabile legale **(SINDACO)** dell'ente **COMUNE DI AREZZO** dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Arezzo lì, 23 aprile 2013

Il Responsabile legale dell'ente
Il Sindaco: Avv. Giuseppe Fanfani

Visto per la legittimità dell'atto
Il Direttore Ufficio Sport e Giovani
Dott.ssa Anna Lisa Biagini